

Asse Cdp-Intesa per Pmi e mid cap: 800 milioni per la crescita sostenibile

L'iniziativa punta a supportare il tessuto imprenditoriale in una fase di mercato in costante evoluzione

Imprese

Il 51% delle risorse dovrà essere destinato alle aziende di minori dimensioni

I fondi saranno utilizzati per erogare nuove linee di credito fino a 20 milioni

Celestina Dominelli

ROMA

L'obiettivo è chiaro: garantire alle micro, piccole e medie imprese nuova provvista a sostegno dei programmi di crescita sostenibile capaci di produrre una ricaduta concreta a livello sociale. Lo strumento è quello di un social bond da 800 milioni emesso da Intesa Sanpaolo e sottoscritto integralmente da Cassa depositi e prestiti.

Le risorse serviranno, in particolare, alla banca per erogare nuove linee di credito fino a 20 milioni di euro e di durata minima di due anni a pmi e mid cap italiane per interventi in linea con il "Green, social and sustainability bond framework" di Intesa Sanpaolo pubblicato nel giugno del 2022. L'asse tra la Cassa e Intesa Sanpaolo punta poi a spingere la crescita delle realtà di più piccole dimensioni e prevede che almeno il 51% dell'importo complessivo dei finanziamenti venga reso disponibile per le pmi.

L'iniziativa congiunta risponde, quindi, alla volontà di supportare il tessuto imprenditoriale italiano in una fase di mercato in costante evoluzione, ampliando le possibilità di accesso a finanziamenti per contribuire a realizzare anche gli investi-

menti più complessi e contestualmente di favorire la transizione verso un modello di economia sostenibile delle aziende beneficiarie delle linee di credito con un impatto positivo anche per il territorio.

L'operazione annunciata ieri è da ricondursi all'interno di un percorso più ampio di collaborazione che ha visto Cdp e Intesa Sanpaolo impegnate a promuovere, dal 2021, iniziative comuni a favore delle aziende italiane attraverso un plafond di risorse pari a 2,8 miliardi di euro. Fondi consistenti, dunque, che a fine 2023 hanno consentito di sostenere oltre 1.300 tra pmi e mid cap italiane con l'obiettivo di dare un impulso all'economia reale del Paese.

Il percorso, come detto, ha preso le mosse dal 2021 con Cdp e Intesa Sanpaolo che hanno lavorato fianco a fianco, nell'ambito della più ampia collaborazione tra le due sponde, per definire una serie di strumenti di supporto alle imprese italiane. Così, a luglio di quell'anno, la partnership tra i due gruppi ha portato la Cassa a sottoscrivere un'obbligazione senior unsecured preferred della durata di 7 anni emessa da Intesa Sanpaolo del valore nominale di 1 miliardo, integralmente impiegata dalla banca per erogare nuovi finanziamenti a mid cap e pmi italiane finalizzati a investimenti sul territorio nazionale. Da quel tassello, poi, sono partite ulteriori iniziative, tutte accomunate dallo stesso obiettivo: consentire alle pmi un miglior accesso al credito, riducendo il costo del finanziamento in modo da ottenere nuova liquidità per finanziare investimenti e consolidarsi sui mercati nazionali e internazionali. Con un occhio attento anche alle filiere produttive, a favore delle quali, va detto, Cdp e Intesa Sanpaolo hanno messo a punto, nel corso degli anni, diversi interventi per supportare i piani industriali delle aziende e i programmi per la crescita sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

